

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE IN APPROCCI PLURALISTICI ALL'EDUCAZIONE LINGUISTICA

MANUALE DELLE ATTIVITÀ
DELL'AZIONE PILOTA

NEW ABC - membri del team UNIBO/UNITO

Cecilia Andorno

Paolo della Putta

Nicola Nasi

Rosa Pugliese

Silvia Sordella

Greta Zanoni



**Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building**



Formazione degli insegnanti e coinvolgimento delle famiglie in approcci pluralistici all'educazione linguistica. Manuale delle attività dell'azione pilota

Original title: *Teacher training and family involvement in pluralistic approaches to language education. Pilot action activity handbook*

PRIMA EDIZIONE

Aprile 2024

AUTORI

Cecilia Andorno, Paolo della Putta, Nicola Nasi, Rosa Pugliese, Silvia Sordella, Greta Zanoni

Università degli Studi di Torino/ Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Studi Umanistici
Palazzo Nuovo, via s.Ottavio 20
Torino
Italia

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne
Via Cartoleria 5.
Bologna
Italia

TRADUZIONE a cura di Valentina Godani

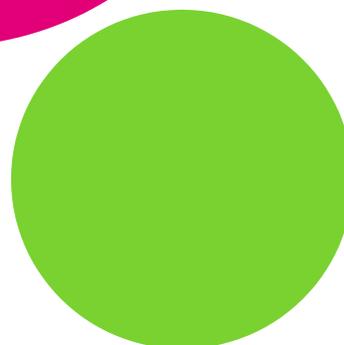
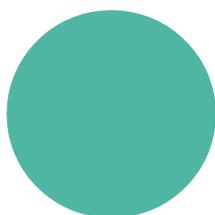
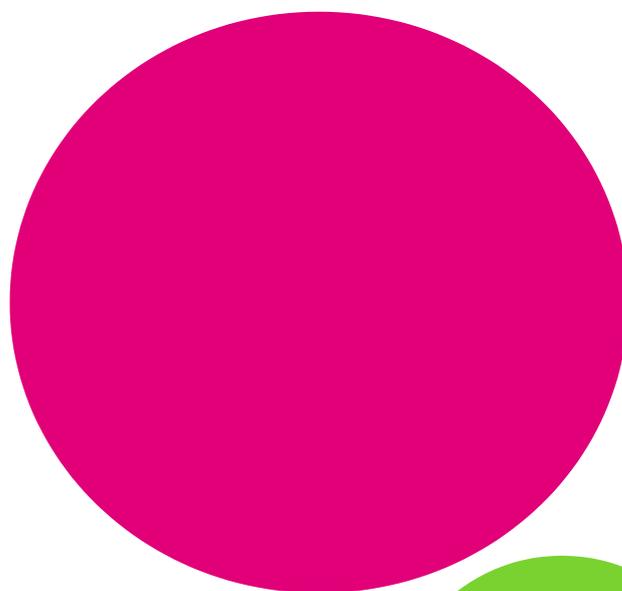
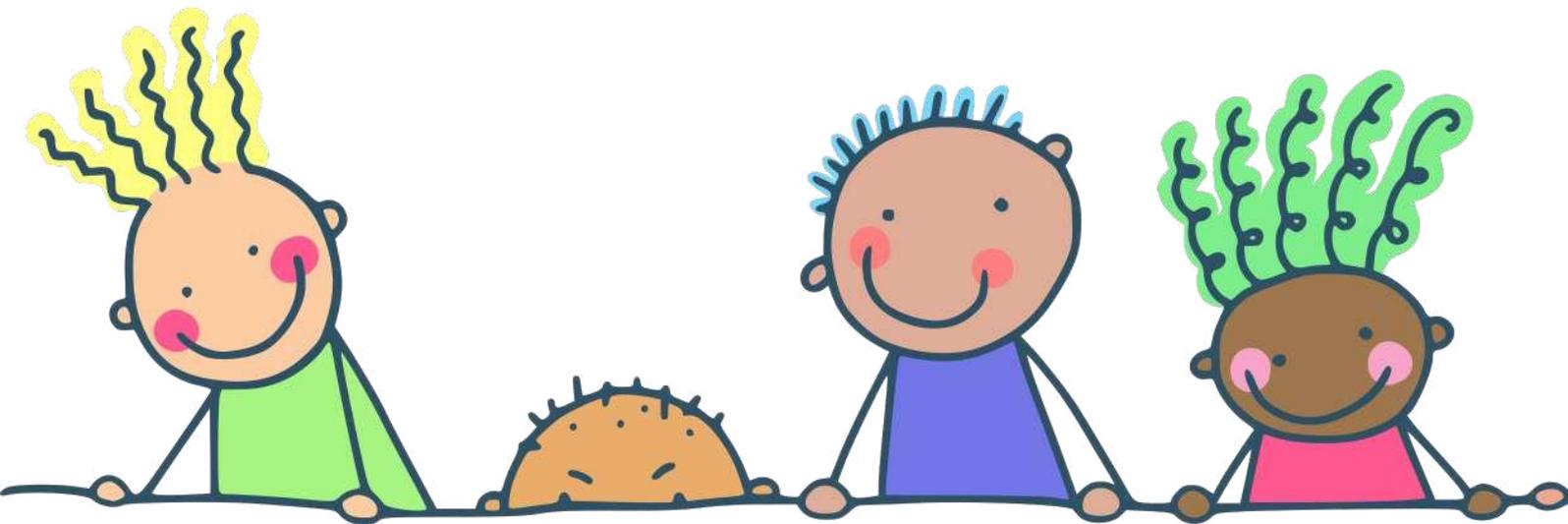
REVISIONE a cura di Teresa Briatti

EDIZIONE

Elhuyar

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)





**Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building**



UNIVERSITA
DEGLI STUDI
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

INDICE

Il progetto NEW ABC in breve	6
Cos'è la co-creazione?	6
Approcci pluralistici all'educazione linguistica: che cosa significa?	7
Come funziona questo manuale?	7
Come si utilizza questo manuale?	8
INIZIAMO!	9
Familiarizzare con il contesto.....	9
Finalità e obiettivi	9
COME.....	10
Coinvolgere i colleghi	10
Affrontare le sfide burocratiche	10
Avviare il processo	11
ATTIVITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.....	12
ATTIVITÀ PRELIMINARE 1: IL FIORE DELLE LINGUE.....	13
ATTIVITÀ PRELIMINARE 2: IL PORTFOLIO LINGUISTICO	16
ATTIVITÀ 1. LE RADICI PROFONDE NON GELANO	18
ATTIVITÀ 2. LE FAVOLE PLURILINGUI	21
ATTIVITÀ 3. UN'INSALATA DI FIABE	23
ATTIVITÀ 4. IL LUNGO VIAGGIO DEI VERBI ROBOT	27
ATTIVITÀ 5. CREAZIONE DI UN VIDEOGIOCO GRAMMATICALE	30
ATTIVITÀ 6. IL QUADERNO DEL VOCABOLARIO DI CLASSE	32
ATTIVITÀ 7. VIDEOGIOCHI PLURILINGUI	34
ATTIVITÀ 8. LE RADICI FAMILIARI.....	37
ATTIVITÀ 9. SUI DIALETTI E LA POESIA.....	40
ATTIVITÀ 10. ULISSE E ALTRE STORIE DI VIAGGIO	43
ATTIVITÀ 11. PARLIAMO DI SPORT.....	45
ATTIVITÀ 12. GUIDA TURISTICA.....	48
ATTIVITÀ 13. LA LINGUA DEI PROBLEMI	51
ATTIVITÀ 14. AUDIOGUIDE MUSEALI	53
VALUTAZIONE E DIVULGAZIONE.....	56
Sviluppare la propria strategia di valutazione	56
Sviluppare la propria strategia di divulgazione.....	56



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

INTRODUZIONE

Il progetto NEW ABC in breve

NEW ABC è un progetto finanziato da Horizon2020, il programma dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione. Il progetto riunisce tredici partner provenienti da nove paesi europei con l'obiettivo di sviluppare e realizzare nove azioni pilota. Tutte le azioni pilota di NEW ABC (interventi basati su attività) coinvolgono bambini e giovani con un background migratorio o di rifugiati, ma si rivolgono anche a insegnanti, famiglie, comunità e altri stakeholder nel mondo dell'istruzione, in qualità di co-creatori di un'innovazione volta a dare loro forza e a far sentire la loro voce.

Per saperne di più su NEW ABC [questo](#) è il link al sito del progetto, dove è possibile trovare anche tutte le informazioni sulle altre azioni pilota:

newabc.eu

Cos'è la co-creazione?

Prima di presentare le attività co-create con i giovani per l'azione pilota *Formazione degli insegnanti e coinvolgimento delle famiglie in approcci pluralistici all'educazione linguistica*, vorremmo spiegare brevemente le caratteristiche fondamentali della co-creazione.

La co-creazione è un metodo partecipativo utilizzato per sviluppare collaborazioni democratiche tra ricercatori e stakeholder locali/comunitari, promuovendo il loro coinvolgimento nella progettazione di pratiche che siano adatte a un contesto specifico e rispondenti alle esigenze della comunità e dei partecipanti con cui collaborano.

La co-creazione risulta particolarmente efficace per aumentare l'impegno e la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali, in quanto:

-  pone al centro il valore dell'utente finale;
-  attribuisce particolare importanza alla realizzazione di pratiche co-create;
-  include fin da subito strategie di divulgazione più ampie come parte della progettazione.

Tutte le attività presentate in questo manuale sono state pianificate e realizzate insieme a studenti e genitori, dirigenti scolastici e ricercatori, considerando la prospettiva dei bambini e permettendo loro di dare voce ai propri sogni e alle proprie necessità.

Approcci pluralistici all'educazione linguistica: che cosa significa?

Come suggerisce il titolo, queste linee guida riguardano l'uso di *Approcci pluralistici alle lingue e alle culture*. Gli approcci pluralistici alle lingue e alle culture fanno riferimento agli "approcci didattici che prevedono l'uso simultaneo di più varietà linguistiche o culturali durante il processo di insegnamento". È possibile leggere di più sulla visione globale del Consiglio d'Europa in materia di educazione linguistica all'interno di questo link che rimanda al **CARAP o FREPA**. Il CARAP fornisce ed esemplifica le norme per gli approcci pluralistici, oltre a presentare un elenco completo di descrittori (conoscenze, capacità e attitudini) funzionali per implementare, a seconda del contesto specifico, un'educazione plurilingue e interculturale.

Il CARAP europeo, insieme ad altri documenti nazionali in materia scolastica, ha contribuito a diffondere l'idea che il repertorio plurilingue degli alunni debba essere attivamente impiegato nelle lezioni (di lingua). Diverse prospettive pratiche e teoriche sul multilinguismo sono già note, anche se messe in atto solo parzialmente: ad esempio, *l'éveil aux langues*, *l'approccio interculturale*, *l'intercomprensione* tra lingue simili o *l'approccio didattico integrato*.

Gli approcci pluralistici alle lingue e alle culture mirano principalmente a:

-  superare l'orizzonte monolingue e monoculturale in una scuola e in una realtà multilingue e multiculturale;
-  garantire che ogni azione pedagogica nel campo dell'educazione linguistica e dell'insegnamento delle materie scolastiche si basi su un'educazione plurilingue e interculturale veramente inclusiva.

Come funziona questo manuale?

Il manuale *Formazione degli insegnanti e coinvolgimento delle famiglie in approcci pluralistici all'educazione linguistica* è una guida di facile lettura progettata per insegnanti, educatori professionali, genitori e alunni, e può essere utilizzata per pianificare e implementare attività basate sulla co-creazione. Il manuale segue un approccio passo-passo di tutte le attività co-creative, permettendovi di valutare le attività insieme ai vostri allievi e di adattarle in base alla vostra classe o al contesto didattico. Inoltre, viene fornita una breve descrizione dell'approccio di co-creazione dell'azione pilota e di alcune sfide che probabilmente incontrerete (quasi sicuramente la burocrazia sarà una di queste!).

Il manuale presenta quattordici attività co-create che sono state realizzate in Italia in alcune scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Ogni capitolo fornisce una descrizione delle fasi iniziali del processo e dei principali obiettivi dell'attività. Troverete anche una tempistica approssimativa e un elenco di tutti i materiali necessari. Infine, il manuale delinea le possibili modalità per valutare l'impatto delle attività svolte e per divulgare le vostre attività tra le scuole e le associazioni.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



Come si utilizza questo manuale?

Dipende tutto da voi. Ogni esperienza dell'azione pilota si sviluppa in modo unico e diverso in base al contesto geografico e sociale all'interno del quale viene svolta. Il manuale è stato progettato in modo da offrire una panoramica dettagliata (ma non prescrittiva) del processo alla base delle attività di *Formazione degli insegnanti e coinvolgimento delle famiglie in approcci pluralistici all'educazione linguistica*, oltre che per invitarvi a creare una versione personalizzata adatta alla vostra classe o al vostro contesto didattico. Il tempo che deciderete di dedicare a ciascuna attività sarà stabilito dal vostro team, dai colleghi e dai co-ricercatori. Allo stesso modo, potreste anche decidere di sviluppare le vostre attività per rispondere meglio alle esigenze e agli interessi degli alunni e delle loro famiglie; prendete solo ciò di cui avete bisogno per il vostro lavoro quotidiano. Tuttavia, le attività dovrebbero basarsi su due principi fondamentali: il coinvolgimento dei partecipanti nella creazione delle attività e la promozione dei repertori plurilingui dei giovani in ambito educativo. La creazione di questo manuale non sarebbe stata possibile senza l'apporto, la creatività e la generosità di tutti gli stakeholder (insegnanti, alunni/studentie le loro famiglie).



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

INIZIAMO!

Familiarizzare con il contesto

Se non conoscete il contesto, la prima cosa da fare è ottenere alcune informazioni sulla vostra scuola/organizzazione. Le informazioni potrebbero includere il numero di studenti e insegnanti che frequentano la scuola, la composizione della classe, i progetti e le attività precedenti, i possibili finanziamenti e così via.

La conoscenza delle esigenze, delle sfide e dei punti di forza della vostra scuola/classe vi consentirà di sviluppare attività più adatte alla situazione "reale" del contesto in cui lavorate. Per adattare ulteriormente le attività plurilingui e interculturali presenti in questo manuale al vostro contesto, è possibile esplorare i repertori linguistici degli studenti e le caratteristiche delle lingue e dei dialetti utilizzati dai bambini e dalle loro famiglie (vedi Attività preliminari qui di seguito).

Finalità e obiettivi

Le attività co-creative qui proposte sono finalizzate alla creazione di uno spazio di apprendimento per esaltare le competenze plurilingui, rendendole una risorsa e un'opportunità nel programma scolastico. Utilizzando un approccio partecipativo e co-creativo, abbiamo collaborato con scuole e famiglie per sviluppare e realizzare una serie di attività volte a:

-  sensibilizzare insegnanti, studenti e famiglie riguardo ai benefici e ai risultati educativi di una pedagogia orientata al plurilinguismo;
-  responsabilizzare le famiglie sull'educazione scolastica dei bambini, promuovendo sinergie bottom-up e creando un ambiente di apprendimento trasversale plurilingue che supporti l'uso e il potenziamento di un repertorio plurilingue;
-  sostenere gli insegnanti nella realizzazione di pratiche efficaci volte all'uso e alla valorizzazione dei repertori plurilingui.



COME...

Coinvolgere i colleghi

Una delle fasi principali nella creazione della vostra azione pilota consiste nella creazione di un gruppo di lavoro che guiderà in maniera collettiva e interdisciplinare il progetto e avvierà il processo di co-creazione. Un problema che potreste affrontare riguarda il numero di persone nella vostra organizzazione disposte a partecipare. Tutte le attività possono essere svolte da una singola classe o da classi parallele. Per contribuire, è possibile coinvolgere colleghi di diverse discipline ed educatori professionali che lavorano in classe, fornendo supporto e scambiando idee e strategie per co-sviluppare le attività.

Potrebbe capitare che gli insegnanti contestino il carico di lavoro extracurricolare (calendario delle attività) e l'integrazione delle attività nel programma scolastico regolare. Per superare queste potenziali critiche, potreste:

- Sottolineare come queste attività non siano necessariamente alternative all'offerta formativa istituzionale, ma potrebbero essere integrate in esso, ad esempio in qualsiasi attività già pianificata per lavorare con i vostri alunni sull'educazione linguistica e le materie disciplinari (arte, matematica, scienze, musica, geografia, ecc...).
- Condividere le attività svolte in questo programma pilota e i materiali che possono essere facilmente adattati al contesto specifico.
- Sottolineare il precedente successo di questi progetti: i bambini hanno partecipato attivamente e apprezzato le attività, creando un'atmosfera serena e costruttiva in classe.

Affrontare le sfide burocratiche

Non vedete l'ora di iniziare il brainstorming delle attività con i vostri alunni e cominciare. Tuttavia, è necessario fare attenzione ad alcuni aspetti burocratici, che potrebbero includere:

- ottenere l'autorizzazione del dirigente scolastico e, se necessario, degli organi collegiali;
- verificare che non vi siano vincoli in materia di partecipazione;
- assicurarsi che le procedure etiche siano tutte in atto e quindi:
- Se necessario, assicuratevi di ottenere un modulo di consenso firmato dai vari partecipanti e dai genitori dei bambini (a seconda delle procedure seguite dalla vostra scuola, è possibile che abbiano già firmato questo modulo all'inizio dell'anno scolastico).

- È inoltre possibile aggiungere al modulo di consenso una nota di facile lettura per spiegare gli obiettivi dell'attività.

Avviare il processo

Bene, siete riusciti a trovare dei colleghi che sembrano disposti a partecipare. Come si può avviare il processo di co-creazione?

Se, all'interno del vostro contesto, vorrete ridimensionare o espandere le attività presentate in questo manuale o co-crearne delle altre, potete presentare il vostro progetto agli alunni e alle loro famiglie, spiegando il significato di plurilinguismo e l'importanza di sensibilizzare i diversi repertori linguistici.

Inoltre, potete avviare una discussione con i vostri colleghi al fine di:

- o identificare gli obiettivi della classe e i progetti in corso (ad esempio, su cosa state lavorando voi e i vostri colleghi? Quali progetti sono previsti per l'offerta formativa scolastica?)
- o identificare le risorse disponibili per la classe (ad esempio libri di testo, L.I.M. e altri strumenti multimediali, collaborazione di esperti in lingue e dialetti stranieri come mediatori, genitori, nonni...)
- o identificare soluzioni condivise (ad esempio, quali sono gli interessi degli studenti che potrebbero essere utilizzati come sport, hobby, musica...? In che modo è possibile valorizzare e promuovere le competenze linguistiche degli studenti?)

Prima di iniziare le attività, è possibile chiedere agli alunni quali lingue e/o dialetti conoscano (parlati, compresi, scritti e letti) e quali lingue e/o dialetti utilizzino di solito in famiglia e con gli amici.

È possibile utilizzare i materiali e le attività preliminari presentate di seguito (ad esempio Il fiore delle lingue e il portfolio linguistico).



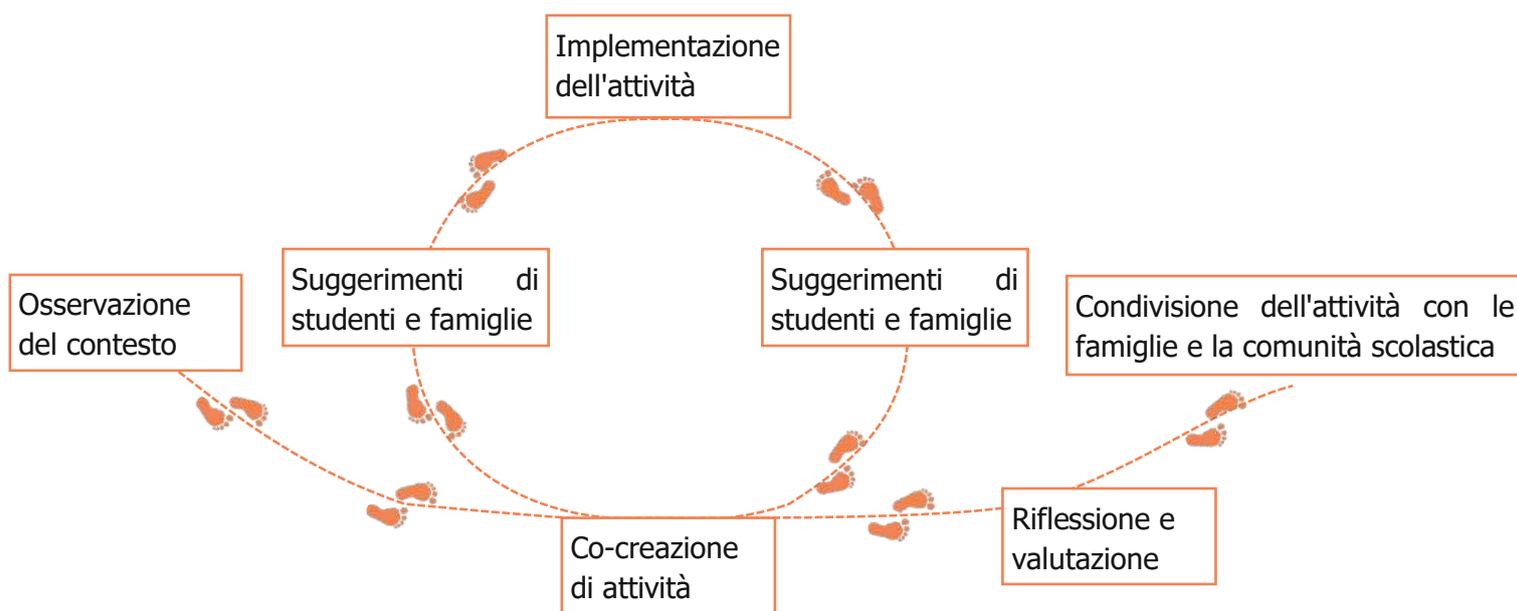
ATTIVITÀ E OBIETTIVI DIDATTICI

Di seguito verranno brevemente delineate due attività preliminari e altre quattordici attività. Ogni attività inizia con una breve descrizione del contesto, degli obiettivi di apprendimento, dei materiali necessari e del tempo stimato per svolgerla. Queste attività sono solo esempi di come potrebbe svolgersi un'attività co-creata. Potete trovare ispirazione, decidere di ridimensionare o espandere le attività in base al vostro contesto e ai vostri obiettivi specifici. Il tempo effettivo di ciascuna attività può variare da una lezione di due ore sino a venti ore; le fasi e il tempo sono determinati dalle esigenze del gruppo, dai suggerimenti in itinere e dalle modalità di lavoro. Non abbiate paura di modificare le attività in base al vostro contesto specifico!

A questo link potete trovare poster e video che mostrano le varie attività:

Al termine di ogni attività è disponibile un ulteriore link a video e/o materiali che potrebbero essere utili.

Tutte le attività illustrate in ciascun capitolo hanno seguito questi passaggi:





ATTIVITÀ PREPARATORIE. SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SUI REPERTORI LINGUISTICI

Prima di iniziare ciascuna attività, è possibile svolgere una breve attività preparatoria per sensibilizzare gli alunni rispetto ai loro repertori linguistici. È un modo per far emergere le diverse lingue parlate dalla classe e per portare i bambini a scoprire tutte le sfaccettature delle variazioni linguistiche, compresi eventuali dialetti regionali conosciuti o con cui hanno familiarità. L'attività preparatoria è utile per sensibilizzare alunni e insegnanti sul plurilinguismo della classe e sulla propria biografia linguistica; per questo le seguenti attività possono essere considerate anche come modalità di coinvolgimento degli insegnanti.

Di seguito sono illustrate due possibili attività: il fiore delle lingue e il portfolio linguistico, ispirate e adattate dal Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture (FREPA/CARAP).

ATTIVITÀ PRELIMINARE 1: IL FIORE DELLE LINGUE

Contesto	Scuola elementare (dai 6 agli 11 anni)
Materiali	Disegno di un fiore (scaricare il modello pdf), materiale didattico: colla, forbici, colori, matite
Tempo stimato	2 ore in classe + preparazione delle attività da parte dell'insegnante + condivisione dei compiti (questa sezione può essere ulteriormente sviluppata)

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Scoperto la varietà linguistica della classe (lingue e dialetti stranieri)
-  Sviluppato una maggiore consapevolezza del valore del loro repertorio linguistico
-  Scoperto e apprezzato il patrimonio linguistico e culturale della loro famiglia
-  Scoperto che essere plurilingue significa conoscere una lingua con diversi livelli di competenza
-  Aumentato l'autostima come alunni plurilingui



Questa attività preliminare segue un approccio di risveglio delle lingue (éveil aux langues) ed è liberamente adattata da un'attività di ELODiL (Éveil au langage et ouverture à la diversité linguistique), disponibile **qui** e anche sulla **piattaforma CARAP**. L'attività era stata precedentemente implementata nell'ambito del progetto "Noi e le nostre lingue".

Questa attività aiuta gli alunni a concentrarsi sulle lingue e i dialetti conosciuti e sulle diverse situazioni di utilizzo (a scuola, a casa, in famiglia, con gli amici).

Obiettivi didattici:

- stimolare la curiosità verso le lingue
- aumentare la consapevolezza del proprio plurilinguismo
- condividere esperienze e situazioni di plurilinguismo
- raccogliere informazioni sociolinguistiche su:
 - lingue e dialetti utilizzati in famiglia
 - lingue e dialetti utilizzati in altri contesti sociali vicini ai bambini



Istruzioni dettagliate:

Fase 1: Ogni bambino riceve un cerchio in cartoncino su cui scrive il proprio nome e disegna sé stesso.

Fase 2: Ogni bambino riceve dei bigliettini a forma di petalo: su ciascuno scrive il nome del suo interlocutore, lo disegna e scrive le lingue che usa (ascoltate e parlate).

Fase 3: Agli alunni viene chiesto di iniziare con i propri familiari, per poi rappresentare le lingue parlate con altri interlocutori in vari contesti della vita sociale del bambino (scuola, negozi, parco giochi, sport, strada...).

Fase 4: Il numero di petali varia in base alla necessità del bambino di rappresentare i propri interlocutori e le proprie lingue, dialetti o varietà linguistiche.

Fase 5: I bambini incollano i petali intorno al centro.

Fase 6: Tutti i fiori linguistici vengono incollati su un poster o una parete, per offrire spunti di riflessione sul plurilinguismo della classe



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



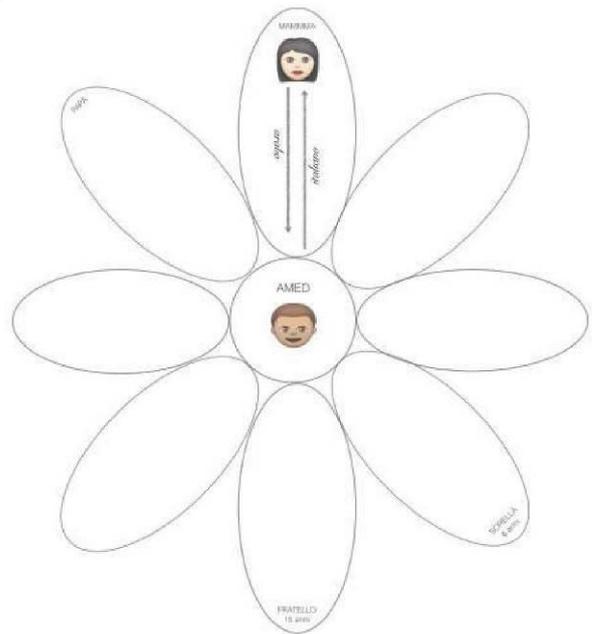
UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Due immagini del nostro progetto pilota: quello sopra è l'esempio di un fiore disegnato da una alunna in una delle nostre scuole. Nel fiore l'allieva spiega le lingue usate in base a diversi interlocutori. Il fiore a destra mostra il modello fornito in classe.





ATTIVITÀ PRELIMINARE 2: IL PORTFOLIO LINGUISTICO

Contesto	Scuola media (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Portfolio da compilare (vedere il modello), materiale didattico.
Tempo stimato	2 ore in classe + preparazione delle attività da parte dell'insegnante + condivisione dei compiti (questa sezione può essere ulteriormente sviluppata).

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Scoperto la varietà linguistica della classe (lingue e dialetti stranieri)
- 👑 Sviluppato una maggiore consapevolezza del valore del loro repertorio linguistico
- 👑 Riflettuto sui diversi usi e competenze delle loro lingue
- 👑 Scoperto e apprezzato il patrimonio linguistico e culturale della loro famiglia
- 👑 Aumentato l'autostima come studenti plurilingui



Questa attività preliminare segue un approccio di risveglio delle lingue (éveil aux langues) ed è liberamente adattata da uno dei modelli prodotti dai vari Paesi europei e riconosciuto dal **Consiglio d'Europa** (dal Comitato europeo di convalida del portfolio linguistico). Il seguente **portfolio linguistico è disponibile sul portale NEW ABC.**

Questo portfolio linguistico si basa sul modello irlandese PEL n. 10.2001, il modello svizzero PEL n. 1.2000 e il progetto CAN DO di Bergen, approvato dal Centro Europeo di Lingue Moderne di Graz



Networking the Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Obiettivi didattici:

- stimolare la curiosità verso le lingue
- aumentare la consapevolezza del proprio plurilinguismo
- aumentare la consapevolezza sugli usi e le competenze linguistiche di ogni alunno
- condividere esperienze e situazioni di plurilinguismo
- raccogliere informazioni sociolinguistiche su:
 - lingue e dialetti utilizzati in famiglia
 - lingue e dialetti utilizzati in altri contesti sociali vicini ai bambini



Istruzioni dettagliate:

Fase 1: L'insegnante chiede agli studenti quali lingue e dialetti conoscano e utilizzino nei vari contesti della loro vita sociale (scuola, negozi, parco giochi, sport, strada...). L'insegnante può anche fornire alcuni esempi della propria biografia linguistica al fine di stimolare la discussione e condividere esperienze. Questo brainstorming può aumentare la consapevolezza sulla variazione linguistica e su tutti i tipi di varietà linguistica (compresi i dialetti).

Fase 2: Ogni alunno riceve la cartella del portfolio linguistico: scrive il proprio nome e le informazioni personali, disegna sé stesso e scrive le lingue che conosce (anche solo parzialmente).

Fase 3: Ogni studente sceglie un interlocutore (familiare, insegnante, amico...) e scrive le lingue con cui si esprime (ascoltate e parlate). Ai giovani partecipanti viene chiesto di partire dai propri familiari, rappresentando le lingue parlate con altri interlocutori nei vari contesti della vita sociale (scuola, negozi, parco giochi, sport, strada...).

Fase 4: Ogni alunno valuta autonomamente la propria competenza delle lingue conosciute in diversi ambiti linguistici (ascolto, conversazione, scrittura, lettura, interazione).

Fase 5: Ogni studente condivide alcune riflessioni sulla propria lingua e sulle lingue dei compagni.

Fase 6: A casa, lo studente può mostrare ai genitori il portfolio e intervistare i membri della famiglia sui loro repertori linguistici.

Fase 7: Infine, le informazioni possono essere condivise in aula.





ATTIVITÀ 1. LE RADICI PROFONDE NON GELANO

Contesto	Scuola dell'infanzia e primaria (classi multilivello)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli), terra, semi, contenitori
Tempo stimato	Tra le 10 e le 15 ore in classe + attività nel cortile della scuola + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Imparato a lavorare in squadra e con bambini di diverse età
-  Sviluppato una maggiore consapevolezza sulle questioni ambientali e sullo sviluppo sostenibile
-  Imparato a gestire le relazioni sociali e a condividere conoscenze con il gruppo dei compagni
-  Sviluppato competenze comunicative e traduttive in italiano e in inglese
-  Imparato a collaborare in un progetto condiviso

Nell'ambito della nostra azione pilota, questa attività ha coinvolto i bambini delle scuole materne ed elementari che utilizzano il peer tutoring. L'attività, che si è svolta in parte all'aperto, ha lo scopo di accompagnare i bambini a conoscere il luogo in cui vivono, in modo da sentirlo più vicino e proteggerlo dal punto di vista ambientale.



La prima fase dell'attività è stata svolta dai bambini delle scuole elementari. In primis, hanno lavorato in classe sul ciclo di vita delle piante. I bambini hanno letto testi nella lingua della scuola, cercando informazioni e riflettendo sul rapporto tra stagioni e cicli della natura. In questa fase, alunni e insegnanti hanno anche imparato una canzone in inglese, accompagnata da gesti e movimenti specifici. La canzone è stata eseguita all'inizio di ogni "sessione" dell'attività con i bambini della scuola materna.



Oats and Beans

American Folk Song

♩ = 108

1.Oats and beans and har - ley grow, oats and beans and har - ley grow, Do -
 2.First the far - mer sows his seed Then he stands and takes his ease -
 3.Wait ing for a part - ner Wait - ing for a part - ner
 4.Tra la la...

you or I or any - one know how oats and beans and har - ley grow?
 -stamps his foot and claps his hands and turns a - round to view the land.
 break the ring and choose one in while all the oth - ers dance and sing.
 tra la la...



[LINK al video dell'attività](#)

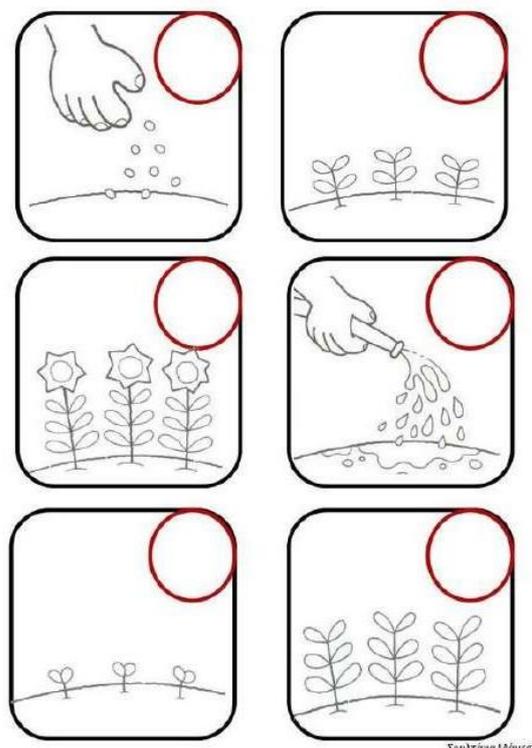
Dopo questa prima fase, gli alunni della scuola primaria hanno presentato le attività ai bambini della scuola materna. Hanno condiviso le loro conoscenze sulle piante, sul suolo e sulla semina con gli alunni più piccoli, usando l'italiano e talvolta l'inglese come lingua franca (dal momento che diversi bambini della scuola materna avevano una conoscenza limitata dell'italiano). Dopo questa prima introduzione, gli alunni hanno iniziato a lavorare insieme per preparare il terreno per le piante; il terreno è stato messo in diversi contenitori di medie dimensioni nel cortile della scuola. Quando il terreno era pronto, i bambini hanno iniziato a piantare i semi di varie piante.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.

Nelle settimane successive, gli alunni hanno fatto osservazioni sistematiche sulla crescita delle piante. Queste osservazioni sono state scritte usando l'italiano e l'inglese, oppure discusse in classe nella scuola primaria, fungendo come base per le attività di laboratorio che hanno coinvolto tutti i bambini - ancora una volta, con un approccio basato sul peer tutoring (come nel lavoro di gruppo) e sul plurilinguismo. Le note scritte sono state sistematizzate anche in alcuni poster, dove, tramite un QR code, è stato possibile ascoltare spiegazioni che illustravano le fasi del ciclo di vita delle piante in lingue diverse.



Queste attività sono ancora in corso! I contenitori con la terra e le piante sono ancora presenti, e i bambini se ne prendono cura suddividendosi in gruppi. Ancora una volta, questi gruppi coinvolgono sia gli alunni della scuola dell'infanzia che quelli della primaria, trovandosi spesso a utilizzare più di una lingua per comunicare tra loro.

ALCUNE RIFLESSIONI

È necessario pianificare le attività in modo da seguire le variazioni stagionali della propria zona: la semina e la raccolta devono essere effettuate in determinati periodi dell'anno! Per questo motivo, è necessario pianificare in anticipo e cominciare il lavoro preliminare all'inizio dell'anno scolastico.



I genitori potrebbero essere disposti a fornire conoscenze e materiali per pianificare e implementare l'attività! Ad esempio, i genitori sono stati coinvolti nelle audio registrazioni delle spiegazioni che illustrano le varie fasi del ciclo di vita delle piante.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ATTIVITÀ 2. LE FAVOLE PLURILINGUI

Contesto	Scuola primaria (dai 9 agli 11 anni)
Materiali	Un breve video (3:30 min.), materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	Almeno 4 ore in classe + lavoro a casa con i genitori + condivisione dei compiti e delle riflessioni degli alunni (questa attività può essere ulteriormente sviluppata e il tempo varia in base ai suggerimenti degli alunni e alle modalità di lavoro)

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Sviluppato una maggiore consapevolezza del valore del loro repertorio linguistico
- 👑 Usato indizi linguistici ed extralinguistici per capire una storia in una lingua sconosciuta
- 👑 Imparato a collaborare con i compagni per condividere idee e approfondimenti
- 👑 Imparato a osservare affinità e differenze tra parole e frasi
- 👑 Utilizzato le conoscenze grammaticali acquisite durante il percorso di apprendimento scolastico per confrontare lingue diverse

Spesso, sia gli alunni che gli insegnanti credono che non sia possibile capire una lingua sconosciuta. Questa attività mostra alcune strategie per facilitare la comprensione di alcuni elementi e parole chiave attraverso risorse di comunicazione multimodale (immagini, gesti, prosodia, ecc.). Inoltre, gli alunni si impegnano per riflettere sul funzionamento della lingua. Questa attività offre alcune opportunità per guidare la riflessione grammaticale partendo da una lingua non studiata a scuola.





Istruzioni dettagliate:

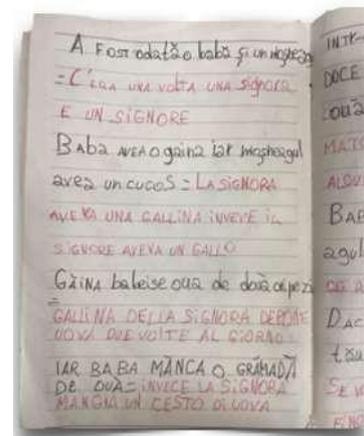
Fase 1: Questa attività è iniziata con la visione di **un video** in cui una persona raccontava una favola in lingua rumena utilizzando gesti e immagini per facilitarne la comprensione. I bambini sono stati gradualmente guidati a formulare ipotesi sul significato delle varie sequenze della storia. Il video era stato precedentemente creato per il progetto "Noi e le nostre lingue".



Cooperando e aiutandosi a vicenda, il gruppo classe ha rielaborato verbalmente il testo nella lingua scolastica.



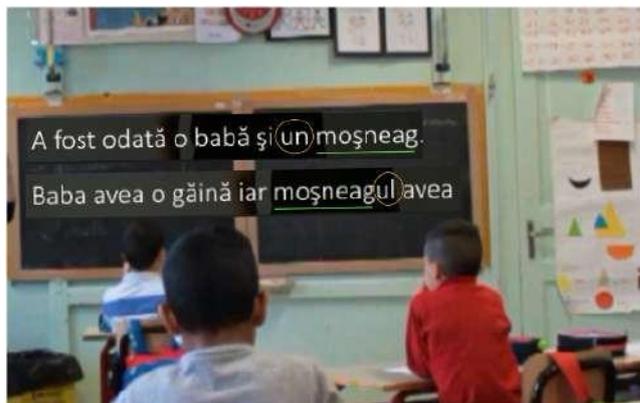
Discussione sul significato della narrazione



Appunti per tradurre le frasi della storia

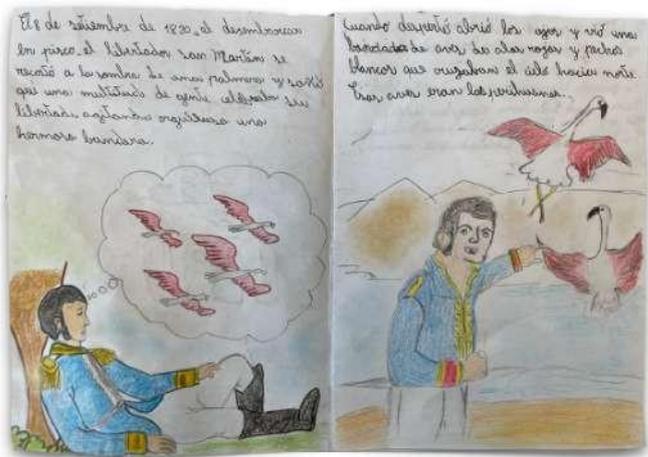


Fase 2: Osservando i sottotitoli che scorrevano durante il racconto e mettendo in gioco la propria conoscenza grammaticale per elaborare ragionamenti metalinguistici, i bambini hanno notato che le parole potevano cambiare in base al contesto morfo-sintattico della frase. Ad esempio, la figura accanto illustra le differenze tra le due frasi sottotitolate che gli studenti avevano notato durante la narrazione: nella prima frase, la parola "moșneag" è preceduta da "un", mentre nella seconda ha il suffisso «ul». In questo



Utilizzo delle abilità grammaticali attraverso l'osservazione e il confronto delle parole

caso, gli alunni sono stati guidati a ritrovare e applicare la loro conoscenza grammaticale sul modo in cui esprimono referenti nuovi e noti. Inoltre, le attività di traduzione hanno stimolato la creazione di testi e hanno permesso di individuare le giuste sfumature lessicali. .



Una storia illustrata scritta e disegnata a casa insieme ai genitori

Fase 3: Come compito a casa, i bambini hanno chiesto ai genitori o ai nonni di raccontare loro storie leggende o proverbi nella loro lingua o dialetto di famiglia, e insieme hanno creato testi, disegni, registrazioni audio e video da condividere in classe. I materiali prodotti sono stati utilizzati in aula per svolgere attività aggiuntive per stimolare abilità di comprensione, traduzione e riflessione sul linguaggio.

ALCUNE RIFLESSIONI

I prodotti realizzati a casa con l'aiuto dei genitori possono essere utilizzati per stimolare ulteriori attività di traduzione e riflessione linguistica in classe.



Aiutare i genitori a preparare la storia con strategie di comunicazione efficaci aiuta a valorizzare le loro capacità linguistiche e conoscenze culturali, promuovendo anche la partecipazione alla vita scolastica.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



ATTIVITÀ 3. UN'INSALATA DI FIABE

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli), dizionari
Tempo stimato	20 ore in classe + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Sviluppato una maggiore consapevolezza del proprio background linguistico, comprendendo il valore delle lingue parlate a casa dai genitori
-  Sviluppato una maggiore consapevolezza delle interrelazioni tra lingua e cultura
-  Sviluppato un interesse e riflettuto sulle somiglianze e le differenze tra le lingue
-  Sviluppato competenze per l'utilizzo di dizionari e applicazioni di traduzione online

Creare un testo narrativo basato su diverse favole è un tema dell'educazione linguistica e uno degli obiettivi del programma scolastico. Riflettere su elementi narrativi e figure trasversali (come draghi e streghe) appartenenti a varie culture apre discussioni sui valori culturali, consentendo ai bambini di apprezzare la ricchezza interculturale della classe.

Durante questa attività, gli insegnanti hanno introdotto il tema degli animali presentando vari proverbi e modi di dire in italiano e in francese. Insegnanti e alunni hanno riflettuto e discusso sulle affinità e le differenze tra le due lingue, e sulle diverse metafore che sono associate agli animali nelle diverse culture.



Partendo dai racconti classici più conosciuti, gli alunni hanno scritto i propri racconti in piccoli gruppi. Gli alunni hanno poi creato un 'insalata di fiabe", unendo persone, animali, luoghi e racconti di storie diverse, mantenendo sempre la presenza di un drago. Questi racconti sono stati poi tradotti in altre lingue con l'aiuto degli insegnanti di inglese e francese, dei dizionari, di app di traduzione online e dei genitori in grado di parlare altre lingue. Il racconto finale è stato illustrato anche con vari disegni.



ALCUNE RIFLESSIONI

Questa attività può essere molto coinvolgente in quanto consente agli alunni di esprimersi e lasciare spazio alla loro creatività. Gli alunni sono anche molto desiderosi di entrare in contatto con lingue, culture e modi diversi di vedere il mondo.

Un altro aspetto interessante di questa attività è il coinvolgimento dei genitori: aiutando i figli con le traduzioni, le famiglie possono sentirsi incluse nella comunità scolastica e mostrare le loro competenze.



Questa attività prevede numerosi passaggi, ma non è necessario seguirli tutti! Lasciatevi ispirare dalle diverse attività e create il vostro progetto.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ATTIVITÀ 4. IL LUNGO VIAGGIO DEI VERBI ROBOT

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	Tra le 10 e le 20 ore in classe + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Imparato il valore di collaborare e lavorare insieme su un progetto condiviso
- Imparato come argomenti scolastici complessi possano essere resi interessanti e coinvolgenti attraverso specifici metodi didattici
-  Sviluppato una maggiore consapevolezza metalinguistica

Spesso gli alunni non sono disposti a studiare la grammatica e imparare le regole. Questa attività interdisciplinare propone una riflessione linguistica sul verbo e l'uso creativo della tecnica del disegno a matita e dell'acquerello. L'esercizio diventa ancora più stimolante in quanto coinvolge anche le lingue studiate a scuola e le lingue e i dialetti utilizzati in famiglia.



Istruzioni dettagliate:

Fase 1: L'attività è iniziata con la presentazione di un testo narrativo (*I cavalieri del congiuntivo* di Erik Orsenna) da parte dell'insegnante, per riflettere sui verbi e sul loro funzionamento in una frase di un testo in lingua italiana.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.

Fase 2: Questa attività è stata poi ampliata con una discussione su un breve estratto del romanzo *Wonder* di J. Palacio, che è stato presentato in tre lingue diverse (italiano, inglese e francese).

La prima neve dell'inverno è arrivata subito prima delle vacanze del Ringraziamento. La scuola era chiusa, perciò abbiamo guadagnato un altro giorno di vacanza. Ero contento, perché ero così deluso per tutta questa storia di August e volevo solo un po' di tempo per farla sbollire, senza essere costretto a vederlo ogni giorno.

ITALIANO

E poi, svegliarsi con la neve è la cosa che preferisco al mondo. Mi piace quella sensazione di quando apri gli occhi la mattina e non sai nemmeno bene perché tutto ti sembra così diverso dal solito. Poi di colpo capisci: è tutto silenzioso. Niente auto che strombazzano. Niente autobus che passano per la strada. Allora corri alla finestra e fuori è tutto coperto di bianco: marciapiede, alberi, macchine parcheggiate, i vetri della tua finestra. E quando succede in un giorno di scuola e scopri che la tua scuola è chiusa, beh, non importa quanto diventerò vecchio: penserò sempre che quella sia la sensazione più bella del mondo, e non sarò mai uno di quegli adulti che usano l'ombrello quando nevica...mai.

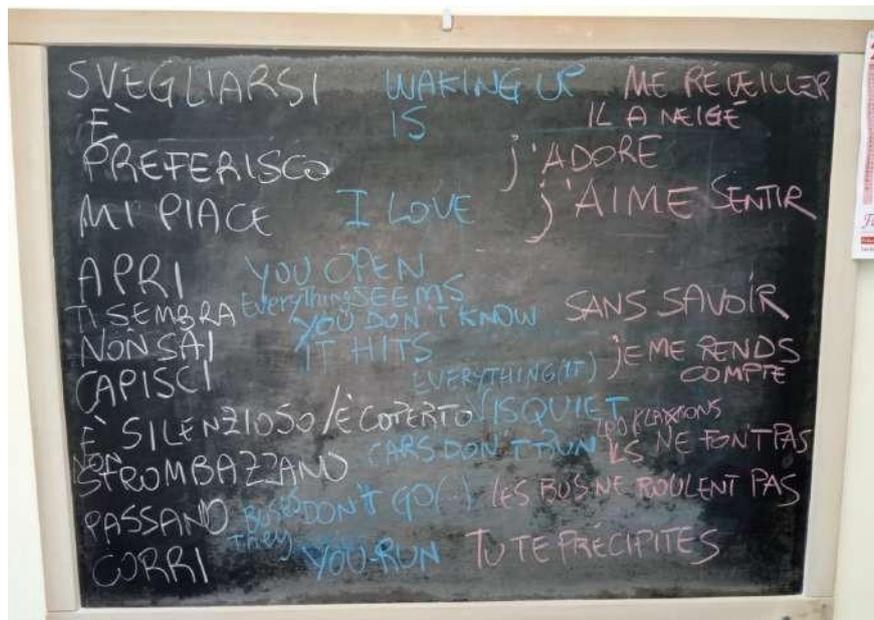
INGLESE

Also, waking up to a snow day is just about my favourite thing in the world. I love that feeling when you first open your eyes in the morning and you don't even know why everything seems different than usual. Then it hits you: everything is quiet. Cars don't run. Buses don't go down the street. Then you run over the window, and outside everything is covered in white: the sidewalks, the trees, the cars on the street, your windowpanes. And when that happens on a school day and you find out your school is closed, well, I don't care how old I get: I'm always going to think that that's the best feeling in the world. And I'm never going to be one of those grown-ups that use an umbrella when it's snowing-ever.

FRANCESE

En plus, j'adore me réveiller le matin quand il a neigé toute la nuit. J'aime sentir qu'il y a quelque chose de différent sans savoir quoi. Jusqu'au moment où je me rends compte du silence. Les klaxons ne font pas de bruit. Le bus ne roulent pas dans la rue. Tu te précipites à la fenêtre. Dehors, tout est blanc: les trottoirs, les arbres, les voitures garées, jusqu'aux carreaux des fenêtres. Et si à cause de la neige l'école est fermée, eh bien, c'est un plaisir dont je ne me laisserai jamais: c'est ce qu'il y a de plus beau au monde. Et quand je serai grand, on ne me verra pas sous un parapluie à me protéger des flocons. Ça, jamais!

Lavorando sul testo, gli studenti, di loro iniziativa, hanno ipotizzato le principali differenze sull'uso del verbo nelle tre lingue. In particolare, la classe ha isolato alcune caratteristiche specifiche che differivano in ciascuna lingua (come la posizione dei verbi nella frase, la presenza esplicita del soggetto nel testo, la forma negativa con una o due particelle).



Fase 3: Una volta terminata la seconda fase, gli alunni hanno 'visualizzato' le varie differenze disegnando robot che rappresentavano i diversi usi dei verbi (e quindi le diverse lingue). Ad esempio, i robot con il cappello rappresentavano lingue con un soggetto esplicito (come l'inglese); viceversa, i robot senza cappello rappresentavano lingue senza un soggetto esplicito (come l'italiano).

Fase 4: Alla fine, la classe ha votato i robot migliori, che sono poi diventati protagonisti di una storia collaborativa che gli studenti hanno creato e raccontato insieme (**clickate qui per guardare la storia**).



Disegni dei robot degli alunni partecipanti

ALCUNE RIFLESSIONI

Questa attività è stata molto importante per aumentare la consapevolezza metalinguistica degli studenti. La "lingua" è stata oggetto di riflessione dall'inizio alla fine dell'attività.



Potete raccontare e costruire la storia finale in modi diversi. Ad esempio, è possibile organizzare un piccolo "gioco di marionette" con i robot o creare una storia digitale sul computer (aggiungendo immagini e audio tramite un software come Book Creator). La storia dei verbi robot è stata messa in scena con l'**i-Theatre**, un sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali. Qui potete guardare la storia de Il lungo viaggio dei verbi robot:

[LINK al video dell'attività](#)



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



ATTIVITÀ 5. CREAZIONE DI UN VIDEOGIOCO GRAMMATICALE

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Kahoot (piattaforma di apprendimento basata sul gioco), lavagna interattiva, materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	Tra le 10 e le 20 ore in classe + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Aumentato il loro interesse verso le lingue grazie al contesto del gioco
- 👑 Imparato a collaborare con i compagni per condividere idee e approfondimenti
- 👑 Compreso che le materie linguistiche sono interdisciplinari e interconnesse
- 👑 Imparato a trasferire le conoscenze e le competenze acquisite da una lingua all'altra
- 👑 Riflettuto sulla lingua confrontando frasi in lingue diverse
- 👑 Imparato a fare domande sulla propria lingua madre grazie al supporto dei genitori

Se gli studenti riescono a riflettere in maniera approfondita sulle regole della lingua che usano ogni giorno, saranno più disposti a studiare la grammatica e imparare le regole. Sviluppare domande grammaticali insieme ai compagni per sfidare altre squadre può contribuire ad aumentare l'interesse verso la riflessione grammaticale. Questo approccio diventa ancora più stimolante se coinvolge anche le lingue studiate a scuola e le lingue e i dialetti utilizzati in famiglia.

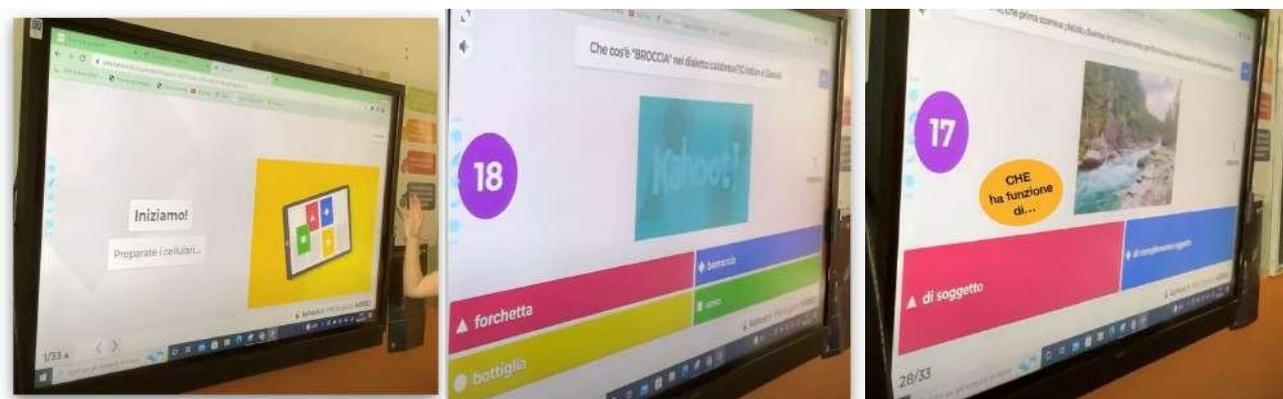
L'attività prevede l'utilizzo di Kahoot, una piattaforma di apprendimento gratuita basata sul gioco, per riflettere sui principali temi grammaticali introdotti dall'insegnante. I partecipanti hanno creato domande e risposte a scelta multipla relative alla grammatica (tempi, articoli, pronomi relativi...) e argomenti lessicali. Discutendo insieme sotto la guida dell'insegnante, gli studenti hanno creato domande sulle regole grammaticali già studiate e su altre lingue o dialetti che conoscono. Una volta a casa, i giovani partecipanti hanno chiesto aiuto ai genitori per le lingue che conoscono meglio.



Le domande riguardanti le regole della morfosintassi e del vocabolario su varie lingue e dialetti sono state inserite nel gioco preparato sull'app Kahoot.

Alcune delle domande sviluppate dagli alunni in questa azione pilota:

- identificare quale delle frasi contiene un complemento di termine.
- qual è il significato di "cumu jamu" in dialetto calabrese?
- come si chiede il conto in francese?



Durante le lezioni di grammatica è stata impiegata una certa quantità di tempo sia per analizzare gli argomenti che per giocare al videogioco.

Il gioco è stato svolto in coppia: ciascuna ha utilizzato un cellulare personale collegato simultaneamente all'app Kahoot per rispondere alle domande, e ha lavorato collaborativamente per essere più veloce degli altri.



ALCUNE RIFLESSIONI

L'attività è concepita per aumentare l'interesse e le capacità di lavoro di squadra. La concentrazione degli studenti nel trovare risposte con il compagno di gioco permette di ripassare i concetti studiati. Inoltre, l'inserimento in gioco di lingue e dialetti parlati a casa contribuisce a migliorare il patrimonio linguistico della famiglia e le competenze dei genitori.



Potrebbe capitare che gli studentifacciano solo domande sulle definizioni imparate a memoria. Per indirizzare la classe a inventare le domande, gli insegnanti dovranno selezionare i concetti su cui vogliono dirigere la creazione delle domande, e orientare quindi la riflessione linguistica con un approccio di problem solving.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



ATTIVITÀ 6. IL QUADERNO DEL VOCABOLARIO DI CLASSE

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Book creator (piattaforma di apprendimento basata sul gioco), vocabolario cartaceo, lavagna interattiva, materiale didattico
Tempo stimato	Circa 10 ore in classe + preparazione delle attività da parte degli insegnanti + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Usare il vocabolario
- 👑 Identificato le strategie per tradurre le parole da una lingua all'altra
- 👑 Imparato a trovare sinonimi in diverse lingue, compresi lingue e dialetti parlati a casa
- 👑 Compreso che spesso non c'è corrispondenza diretta tra le parole delle diverse lingue
- 👑 Imparato a collaborare con i compagni al fine di sviluppare definizioni creando frasi chiare, precise e comprensibili
- 👑 Coinvolto i genitori nella traduzione di parole nella loro lingua madre

Questa attività si è concentrata sulla raccolta di parole appena imparate e sul loro raggruppamento in diverse aree semantiche. Con l'aiuto dell'insegnante, gli alunni hanno cercato di spiegare il significato di ogni parola, cercando la relativa traduzione e definizione nel vocabolario.





Sotto la guida dell'insegnante, gli studenti hanno co-costruito le definizioni delle parole che hanno appreso di recente, elaborando frasi comprensibili a tutti. Lavorando in gruppi, hanno cercato immagini che potessero rappresentare e corrispondere a ciascuna parola, e ogni studente ha trovato le parole corrispondenti nella propria lingua madre o dialetto. Hanno poi lavorato a casa con i genitori per trovare la traduzione migliore, e hanno iniziato a praticare esercizi per trovare la pronuncia migliore nella loro lingua madre, in modo da poterla registrare sul loro eBook a scuola.

ALCUNE RIFLESSIONI

L'utilizzo della piattaforma online "eBook creator" aiuta a disporre le parole in un ordine specifico in modo flessibile, arricchendo così il vocabolario di tutta la classe. L'elaborazione delle definizioni all'interno di un gruppo consente agli studenti di sentirsi più sicuri mentre utilizzano la struttura della lingua straniera durante il processo di apprendimento.



È importante riflettere su tutti i potenziali significati che differiscono da una lingua all'altra.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



ATTIVITÀ 7. VIDEOGIOCO PLURILINGUE

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Software per la creazione di videogiochi, materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	20 ore in classe + preparazione delle attività da parte dell'insegnante + condivisione dei compiti (questa sezione può essere ulteriormente sviluppata)

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Aumentato il loro interesse verso le lingue grazie al contesto del gioco
-  Compreso che le materie linguistiche sono interdisciplinari e interconnesse
-  Imparato a trasferire le conoscenze e le competenze acquisite da una lingua all'altra
-  Riflettuto sulla lingua confrontando frasi in lingue diverse
-  Imparato a fare domande sulle loro lingue madri
-  Aumentato l'autostima come studenti plurilingui

Attraverso un processo di co-creazione tra gli studenti e gli insegnanti delle discipline linguistiche coinvolte (italiano L1, inglese e francese LS) è stato creato un videogioco con domande e risposte nelle lingue straniere studiate a scuola e nelle lingue parlate dai partecipanti. Il lavoro è iniziato immaginando le esigenze degli alunni: come comunicare in vacanza con degli amici stranieri appena conosciuti in spiaggia? Questo gioco ha aiutato la classe a imparare domande utili su argomenti quotidiani, come la famiglia, gli animali domestici, i gusti e gli hobby; inoltre, il gioco ha facilitato la comprensione delle frasi in lingue sconosciute attraverso la pratica costante dell'intercomprensione e dell'osservazione interlinguistica.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Istruzioni dettagliate:

Fase 1: È stato creato un videogioco completo che consente agli studenti di giocare in squadre utilizzando un unico computer e proiettando il gioco su una LIM. Il videogioco può essere scaricato e riprodotto facilmente in diverse classi, e può essere regolato per adattarsi meglio alle diverse lingue insegnate e parlate in classe.



In alternativa, è possibile creare una versione fisica del videogioco, che non avrà bisogno di alcun dispositivo digitale. Per creare un gioco da tavolo plurilingue sono necessari i seguenti materiali:

- un tabellone con caselle diverse che portano al traguardo;
- un dado da lanciare per avanzare sul tabellone;
- una pedina per ogni squadra;
- una prima serie di carte da cui è possibile pescare, ad ogni turno, una frase in una lingua specifica da tradurre in un'altra lingua casuale; la traduzione corretta può essere scritta sul retro di ogni carta;
- una seconda serie di carte che includa le lingue degli “esperti”, cioè le lingue di origine degli studenti plurilingui;
- monete o gettoni come ricompensa se la traduzione è stata eseguita correttamente.



Fase 2: Indipendentemente dal fatto che si scelga di giocare con la versione digitale o fisica, il gioco di solito si svolge in questo modo: la classe è divisa in squadre; ogni squadra deve scegliere il proprio nome; le squadre si alternano per lanciare il dado e avanzare sul percorso. Ciascuna casella ha conseguenze o regole diverse, mentre le caselle vuote indicano che i giocatori dovranno pescare una carta e leggere la sfida linguistica ad alta voce: la squadra dovrà discutere e cercare di tradurre correttamente la domanda nell'altra lingua designata.



Ad esempio, è il turno della squadra "Ultima Fila". Un membro del gruppo pesca una carta e legge l'attività: tradurre "Que té gusta?" dallo spagnolo all'inglese. Lo studente può collaborare con i compagni di squadra, ma dovrà comunque rispondere prima che scada il tempo. Se il gruppo non sa come tradurre la frase, può chiedere aiuto a un'altra squadra... ad un certo costo!



Chi riesce a completare il compito, viene ricompensato con alcune monete da utilizzare nel giro successivo per comprare dadi migliori per percorrere distanze più lunghe e arrivare più velocemente al traguardo prima delle altre squadre avversarie, vincendo così la partita!

Fase 3: Gli studenti hanno apprezzato l'aggiunta di nuove frasi, andando di pari passo con i nuovi argomenti trattati a lezione e, allo stesso tempo, la classe è stata abbastanza fortunata da avere più studenti a offrirsi come esperti di una lingua particolare. Al termine di questa esperienza, la classe ha raccolto più di dieci frasi da tradurre in otto lingue diverse.

[Fate clic su questo link per scaricare il gioco!](#)



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ATTIVITÀ 8. LE RADICI FAMILIARI

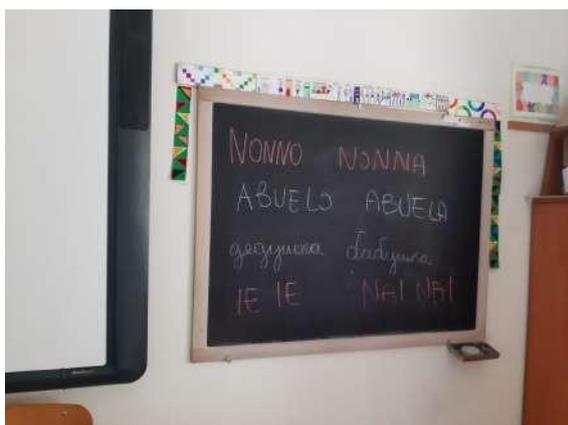
Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	Tra le 8 e le 15 ore in classe

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Preso coscienza della complessità di lingue specifiche
- 👑 Sviluppato consapevolezza delle difficoltà che i nuovi arrivati potrebbero incontrare a scuola
- 👑 Confrontato varie lingue (compresi i dialetti) in termini di differenze e affinità strutturali
- 👑 Sviluppato una maggiore consapevolezza delle proprie tradizioni locali e nazionali
- 👑 Imparato ad apprezzare e rispettare la traiettoria di vita di ogni individuo

Questa attività può supportare la creazione di comunità in un grande gruppo classe; ad esempio, potrebbe essere il caso di studenti che parlano e giocano sempre in piccoli gruppi, senza sviluppare un senso collettivo di comunità condivisa in classe. In risposta, gli insegnanti della nostra scuola pilota hanno organizzato un'attività basata sulle biografie e le origini degli studenti: il racconto delle proprie "radici" permetterà agli studenti di avvicinarsi gli uni agli altri.





Confronto tra lingue diverse

ALCUNE RIFLESSIONI

Questa attività è molto importante per aiutare gli studenti a conoscersi e a capirsi reciprocamente, ponendo così le basi per la creazione di un gruppo classe collaborativo e coeso.



Questa attività potrebbe essere svolta all'inizio dell'anno scolastico, quando gli studenti non si conoscono bene e hanno bisogno di costruire relazioni sociali. In alternativa, potreste farla alla fine dell'anno scolastico, e osservare le facce sconcertate degli studenti quando si renderanno conto di aver saputo così poco l'uno dell'altro dopo tutti questi anni.





ATTIVITÀ 9. SUI DIALETTI E LA POESIA

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni) – pluriclasse
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli), madeleine, ricettario (dialetto o lingue straniere)
Tempo stimato	Tra le 8 e le 15 ore in classe

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Sviluppato una maggiore consapevolezza del fatto che i dialetti siano lingue a tutti gli effetti
- 👑 Sviluppato una maggiore consapevolezza del fatto che i dialetti abbiano somiglianze con l'italiano e altre lingue studiate a scuola
- 👑 Sviluppato una maggiore consapevolezza del valore delle loro tradizioni
- 👑 Imparato ad affrontare argomenti complessi e a riflettere sul proprio background culturale e linguistico

I dialetti regionali non sono sempre riconosciuti dagli studenti come vere e proprie lingue. Gli insegnanti possono sfruttare i dialetti come una risorsa preziosa per l'educazione linguistica, al fine di esplorare la variazione linguistica che fa parte del programma scolastico.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building

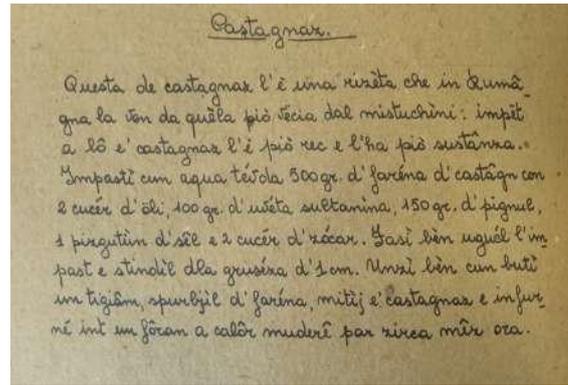


UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Fase 3: Dopo la sessione di degustazione, agli studenti è stato chiesto di provare a indovinare quali fossero gli ingredienti delle madeleine. Gli alunni hanno scritto tutti gli ingredienti che potevano distinguere sui loro quaderni, usando tutte le lingue del loro repertorio (italiano, francese, inglese, dialetti italiani, macedone, bissa). Sulla base di questi ingredienti, l'insegnante ha presentato alcune ricette in varie lingue (dialetto incluso).



Una ricetta contenente castagne scritta in dialetto regionale. Gli studenti hanno dovuto identificare gli ingredienti utilizzati per la ricetta e le quantità

Fase 4: Alcuni ingredienti di queste ricette sono stati scritti sulla lavagna e confrontati in diverse lingue (immagine sotto a sinistra). Insegnanti e studenti hanno poi cercato affinità e differenze fonologiche e morfologiche tra le parole, riflettendo così sulle radici comuni di alcune lingue apparentemente lontane. Un'attività correlata si è concentrata sul francese e sui suoi "prestiti" linguistici (parole prese in prestito da altre lingue) all'italiano e al dialetto; insegnanti e studenti hanno discusso sulla pronuncia di questi prestiti, e l'insegnante ha introdotto alcune regole fonologiche in francese e in dialetto (immagine sotto a destra). Alla fine, gli studenti sono stati invitati a scrivere una breve poesia in dialetto.



Gli ingredienti delle madeleine in varie lingue



Prestiti francesi all'italiano e al dialetto-trovare le regole di pronuncia

ALCUNE RIFLESSIONI

Questa attività può aiutare gli studenti a riflettere sul proprio background linguistico e culturale e sul valore della memoria per il proprio benessere emotivo.



Networking the Educational World: Across Boundaries for Community-building

Potete scegliere la poesia o il libro che più vi piace! La struttura di questa attività sostiene la flessibilità, permettendo a voi e al vostro gruppo di lavorare su argomenti e lingue diverse in base ai testi iniziali da voi presentati.



UNIVERSITÀ DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ATTIVITÀ 10. ULISSE E ALTRE STORIE DI VIAGGIO

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli), libri di testo
Tempo stimato	10 ore in classe + preparazione delle attività da parte dell'insegnante + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

- 👑 Stabilito un collegamento tra argomenti scolastici e argomenti relativi allo storytelling familiare
- 👑 Scoperto e apprezzato il patrimonio linguistico e culturale della loro famiglia
- 👑 Imparato a riformulare spiegazioni dal linguaggio letterario al linguaggio colloquiale
- 👑 Sperimentato la possibilità di discutere di materie scolastiche con i genitori, usando anche la lingua madre
- 👑 Compreso che spesso non c'è corrispondenza diretta tra le parole delle varie lingue
- 👑 Aumentato l'autostima come alunni plurilingui

La storia dell'eroe greco Ulisse è una delle più antiche della letteratura occidentale. Il tema del 'viaggio epico' si ritrova in molte tradizioni culturali. La storia di Ulisse può servire come opportunità per coinvolgere genitori e/o nonni in attività letterarie. Durante le conversazioni a casa sulle avventure di Ulisse, gli studenti possono chiedere alla famiglia informazioni sulle loro esperienze di viaggio e storie personali.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



Istruzioni dettagliate:

Fase 1: Come primo step, gli studenti hanno iniziato a compilare il loro portfolio linguistico, parlando delle lingue e dei dialetti che conoscono. Durante le lezioni di grammatica e letteratura sono state condivise ipotesi sulle affinità e le differenze tra le varie lingue, e gli studenti sono stati incoraggiati a ricostruire il significato delle nuove parole.



Fase 2: A casa sono stati invitati a intervistare i genitori sul repertorio linguistico della loro famiglia e, una volta tornati in classe, hanno condiviso le registrazioni dei dialoghi, traducendole per i loro compagni di classe.

Fase 3: Durante le lezioni di letteratura, mentre la storia di Ulisse continuava, l'insegnante ha suggerito agli studenti di parlare con i loro genitori delle avventure dell'eroe. Gli studenti sono stati anche incoraggiati ad ascoltare storie di viaggio dai loro genitori sulla loro tradizione culturale o storie di famiglia sull'esperienza del viaggio.

ALCUNE RIFLESSIONI

Per svolgere questo tipo di lavoro di confronto interlinguistico è necessario che gli studenti o i mediatori culturali coinvolti abbiano un certo livello di consapevolezza metalinguistica.



La tipologia del testo narrativo consente di stimolare la narrazione informale nell'ambiente familiare e supporta anche l'uso delle lingue o dei dialetti utilizzati quotidianamente in casa.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ATTIVITÀ 11. PARLIAMO DI SPORT

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli), dispositivi di registrazione, computer, dizionari
Tempo stimato	Tra le 10 e le 20 ore in classe + lavoro a casa con la famiglia

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Imparato a lavorare in squadra
-  Sviluppato una maggiore consapevolezza delle affinità tra lingue e culture diverse
-  Acquisito maggiore consapevolezza del proprio background linguistico

Lo sport è un tema che affascina molti giovani, promuove l'inclusione e incoraggia le riflessioni interculturali. Le notizie sportive sui giornali sono piene di prestiti da altre lingue (specialmente l'inglese). Questa attività aiuta a sfatare il mito del monolinguisimo/monoculturalismo, mettendo in evidenza l'unione e la condivisione di lingue diverse.





Istruzioni dettagliate:

Fase 1: All'inizio dell'attività, insegnanti e alunni hanno lavorato su parole prese in prestito da altre lingue all'interno di un genere specifico: i commenti sportivi negli articoli di giornale. Gli studenti hanno poi riportato su una tabella digitale tutti i prestiti insieme alle definizioni suggerite delle parole, e hanno cominciato a riflettere sui prestiti linguistici in generale. In piccoli gruppi, hanno elencato tutti i prestiti linguistici a cui riuscivano a pensare (in italiano, inglese, francese e altre lingue).



	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	Ace	Punto su battuta nel tennis										
2	Assist	Passaggio finale di un'azione che dà al giocatore che riceve la palla la possibilità di segnare.										
3	Autogol	Punto segnato involontariamente da un giocatore in una partita di calcio (o di hockey o pallanuoto) a vantaggio della squadra avversaria (detto anche autorete).										
4	Beach soccer	Tipo di calcio che si gioca sulla spiaggia con squadre costituite da un numero variabile di giocatori.										
5	Beach volley	Pallavolo giocato sulla spiaggia										
6	Big	Personaggio/ente la cui importanza, influenza, notorietà nel campo in cui opera sono nettamente al di sopra di quella di tutti gli altri										
7	Big match	L'incontro più importante di un torneo o di una giornata di campionato.										
8	Blackout	Letteralmente interruzione elettrica. Nello sport è la fine di qualche movimento o strategia										
9	Blitz	Letteralmente significa "operazione importante". Nello sport indica un'azione in grado di ribaltare la partita										
10	Bob	(sleigh) Slittino da corsa con protezioni per le gambe										
11	Bomber	Nel linguaggio sportivo, gran realizzatore di gol, cannoniere; anche, pugile dotato di eccezionale potenza.										
12	Box	Ciascuno dei compartimenti in cui si suddivide un vasto ambiente mediante diaframmi sporgenti trasversalmente dalle pareti										
13	Budget	Totale delle somme utilizzate per un determinato investimento.										
14	Champions	Torneo calcistico organizzato dalla UEFA e fino a 1983 denominato "coppa dei campioni" al quale partecipano le squadre europee che hanno ottenuto i migliori piazzamenti										
15	championship	campionato di golf										
16	Chance	Probabilità di successo, occasione favorevole										
17	Club	Società polisportiva che gestisce varie discipline sportive, in sezioni amatoriali.										
18	Confederations league	Competizione calcistica continentale organizzata dalla UEFA dalla stagione 2004-2005 per le squadre in una certa posizione nel rispettivo campionato.										

Fase 2: Dopo questa attività, insegnanti e studenti hanno discusso la politica francese "monolingue", che prevede la traduzione di tutte le parole straniere in francese. Questa iniziale attività ha aumentato la consapevolezza degli studenti in merito alle affinità, all'unione e condivisione tra lingue diverse. La classe ha enumerato vari prestiti inglesi e francesi in lingua italiana, riflettendo sulle aree semantiche in cui erano più frequenti (come la tecnologia, lo sport, ecc.). Gli studenti hanno discusso le ragioni dietro il successo di alcuni prestiti e i pro e i contro di specifiche politiche linguistiche per quanto riguarda i prestiti da lingue straniere. Sulla base di questa discussione, i partecipanti hanno lavorato in gruppi al fine di creare alcuni neologismi in grado di sostituire i prestiti stranieri percepiti come superflui.

Fase 3: Alla fine, i partecipanti hanno suggerito due attività incentrate sulle loro precedenti riflessioni sulle lingue e sulle politiche linguistiche. In primo luogo, la classe ha guardato una partita di calcio senza audio creando i propri commenti; questo ha permesso agli

studenti usare i prestiti linguistici con maggiore consapevolezza.



Gli studenti guardano la partita e contemporaneamente la commentano

In secondo luogo, gli studenti hanno scritto un testo giuridico in italiano per riassumere le regole di uno sport specifico (pallamano). Il testo è stato poi tradotto in altre lingue con l'aiuto di insegnanti di inglese e francese, dizionari, app di traduzione online e genitori in grado di parlare altre lingue. Infine, gli studenti hanno fatto una partita di pallamano "plurilingue", spiegandosi a vicenda le regole del gioco in varie lingue.



Gli studenti giocano a pallamano e spiegano le regole in diverse lingue nella palestra

ALCUNE RIFLESSIONI

Per svolgere questo tipo di lavoro di confronto interlinguistico è necessario che gli studenti o i mediatori culturali coinvolti abbiano un certo livello di consapevolezza metalinguistica.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



ATTIVITÀ 12. GUIDA TURISTICA

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	La piattaforma di apprendimento book creator , la piattaforma di apprendimento per la creazione di mappe geografiche , lavagna interattiva, materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	Tra le 10 e le 15 ore in classe + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Avuto un'esperienza positiva di inclusione
-  Sperimentato una stimolante opportunità di scrittura
-  Riflettuto sulle difficoltà di tradurre testi da una lingua all'altra
-  Imparato a lavorare con i compagni per confrontare testi bilingui
-  Cercato di abbinare le parole nei testi scritti con diversi sistemi di scrittura
-  Riflettuto sulle relazioni tra fonemi e grafemi nelle diverse lingue
-  Apprezzato le competenze dei nuovi compagni di classe

Questa attività introduce metodi di mappatura per supportare la pratica linguistica, i processi di collaborazione e una comunicazione efficace tra i nuovi alunni e quelli già presenti.

Se ci sono studenti internazionali appena arrivati, potete lavorare con la classe per creare una mappa interattiva della città, utilizzando Padlet o app simili, con descrizioni dei loro luoghi preferiti.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



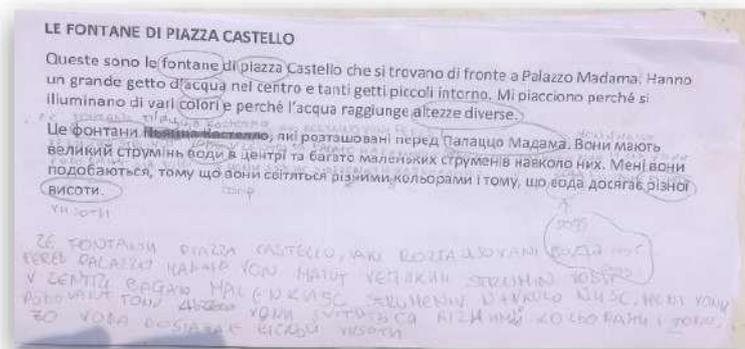
Istruzioni dettagliate:

Fase 1: Durante questa attività, ogni studente ha dovuto creare la descrizione del luogo scelto; per farlo, è stata utilizzata la ricerca online delle immagini più adatte e la scrittura di un testo chiaro e accattivante. Tutti i testi sono stati rivisti utilizzando le soluzioni più efficaci dal punto di vista linguistico e comunicativo. Per tradurre ogni testo nella lingua del nuovo studente straniero, è possibile utilizzare un software di traduzione come base, supportato da mediatori culturali, genitori o studenti della stessa madrelingua. A seconda del livello di competenza linguistica, questo tipo di attività potrà coinvolgere anche il nuovo studente.

Fase 2: Oltre ad essere inserita nelle pagine dell'eBook degli studenti, ciascuna descrizione è stata inserita anche in un punto della mappa interattiva, così che, cliccandoci sopra, farà aprire il testo con l'immagine (fare clic sulle immagini per visualizzare l'intera guida).



In classe è possibile confrontare i testi bilingui per abbinare le parole e riflettere insieme sulle affinità e le differenze della struttura morfo-sintattica delle frasi.



Fase 3: Questa attività si è conclusa con il tour guidato di persona della città attraverso la mappa interattiva, creando quindi opportunità di comunicazione informale tra gli studenti.



ALCUNE RIFLESSIONI

È importante che gli studenti siano liberi di scegliere i loro luoghi preferiti, in quanto aiuta a mantenere elevati livelli di motivazione e a supportare il coinvolgimento dei nuovi studenti. L'insegnante può quindi suggerire di includere luoghi culturali e monumenti storici, sviluppando anche aspetti relativi alle varie materie scolastiche sia durante il processo di scrittura sia durante la visita.



Il confronto tra testi bilingui consente anche di affrontare la questione della diversità dei sistemi di scrittura e della diversa corrispondenza tra fonemi e grafemi nelle varie lingue.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ATTIVITÀ 13. LA LINGUA DEI PROBLEMI

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (14 anni)
Materiali	Materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli), dizionari
Tempo stimato	Tra le 10 e le 20 ore in classe

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Migliorato le loro capacità di lettura e comprensione di esercizi e problemi matematici
-  Migliorato le loro competenze linguistiche e matematiche
-  Imparato a trovare collegamenti tra diverse materie scolastiche
-  Sviluppato una consapevolezza metalinguistica che consente loro di giocare con lingue diverse

Lavorare sul testo dei problemi matematici offre approfondimenti per la riflessione linguistica e mette in luce alcune questioni cruciali relative alla comprensione dei testi. Questa attività interdisciplinare si concentra sulla struttura specifica di questi testi e sulla polisemia di alcune parole in diverse lingue straniere (scolastiche o utilizzate in famiglia), offrendo così opportunità di riflessione linguistica e strategie per una migliore comprensione dei problemi.





Istruzioni dettagliate:

Fase 1: L'attività è iniziata con la presentazione da parte degli insegnanti di un breve testo di Gianni Rodari (La lingua come il mare), che sottolinea la centralità della lingua per tutte le materie scolastiche: persino la matematica, la scienza e la geografia si basano sulla lingua.

"La lingua non è una materia (lo è ancora sulla pagella), non è una materia separata dalle altre, che abbia confini ben precisi: qui è la lingua e qui è la geografia, nella geografia la lingua non entra. Senza la lingua non c'è la geografia, senza la lingua non c'è la scienza, senza la lingua non esiste nessuna di queste che noi distinguiamo, classifichiamo e chiamiamo materie. La lingua è l'aria in cui vivono tutte queste cosiddette materie. Non posso fare storia senza la lingua, non posso fare filosofia senza la lingua, non posso fare politica senza la lingua, non posso vivere senza la lingua. Noi siamo nella lingua come il pesce è nell'acqua, non come il nuotatore. Il nuotatore può tuffarsi e uscire, ma il pesce no, il pesce ci deve stare dentro."

(Rodari, Gianni (2014), *Scuola di fantasia*, a cura di Carmine De Luca, Torino, Einaudi. p. 40-41)

Fase 2: Partendo da questa lettura iniziale, gli studenti hanno lavorato su due testi diversi: un problema matematico scritto e la sua restituzione orale (ovvero lo stesso problema, ma presentato come una conversazione tra due alunni) (vedere figura sotto). studenti e insegnanti hanno poi riflettuto sulle somiglianze e le differenze tra i due modi di rappresentare lo stesso problema.

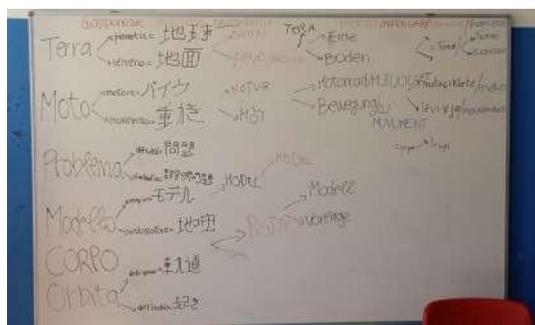
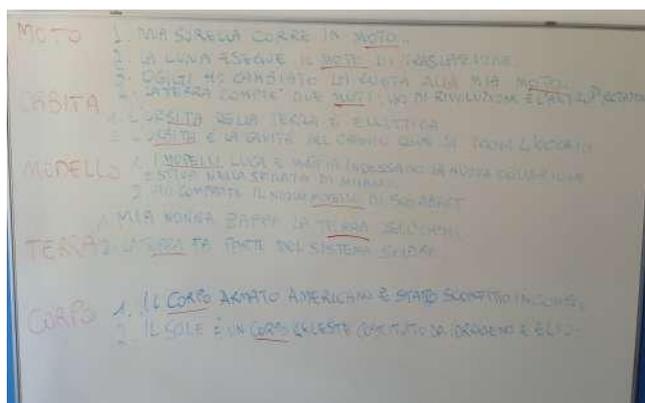
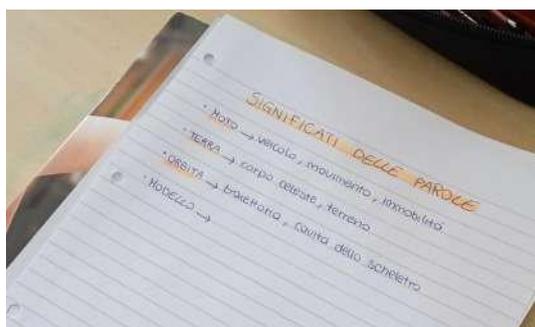
Un cuscino di gommapiuma ha la forma di un cubo. Lo spigolo del cubo è lungo 50 cm.
Calcola
a) l'area della base
b) l'area della superficie totale del cuscino.



Un problema matematico in due diversi "formati": scritto e presentato come conversazione (fare clic sull'icona dell'altoparlante per ascoltarlo)

Fase 3: Sulla base di questa attività, gli studenti hanno iniziato a lavorare su diversi problemi matematici. In primo luogo, hanno cercato termini complessi e hanno notato come diverse parole avessero più significati (ad esempio, un significato "ordinario" e un altro legato a una materia specifica, come la fisica). Gli studenti hanno riflettuto ipotizzando i significati specifici che le parole possono assumere in base al testo in cui sono inserite, e hanno scritto sulla lavagna le diverse definizioni trovate nei dizionari. Queste parole con più significati sono state confrontate anche con le loro traduzioni in altre lingue (dialetti e lingue straniere studiate a scuola).





In secondo luogo, gli studenti hanno riscritto i testi matematici in forma sintetica e analitica, riflettendo così sulle difficoltà riscontrate quando leggono un problema matematico.

Fase 4: Nell'ultima fase, la classe ha lavorato sul testo *Esercizi di stile* di Raymond Queneau, in cui lo stesso racconto viene descritto in 99 modi diversi. L'idea che la stessa storia possa essere raccontata in modi diversi è usata come incentivo per invitare gli studenti a raccontare la loro storia: l'insegnante ha chiesto di riscrivere un problema matematico in un altro genere a loro scelta (favola, fantascienza, cronaca sportiva e così via).

C'era una volta un prisma rettangolare, ma non era un prisma qualsiasi, era niente di meno che un pacchetto regalo. Esso si sentiva molto importante, perché il suo contenuto era tanto prezioso e avrebbe reso felice chiunque lo avesse ricevuto. Questo pacchetto regalo era di medie dimensioni ed era rivestito da una carta color rosa cipria e chiuso con un fiocchetto color indaco. Esso avrebbe dovuto avere come destinazione, la casa di Giulia, una bambina di cinque anni, per essere il suo regalo di compleanno. Purtroppo il pacchetto regalo fu spedito all'indirizzo sbagliato. Arrivò nella casa di un anziano signore che rimase stranito, poiché egli non aspettava alcun pacco. Pensò subito che fosse della sua vicina, così le andò a suonare il campanello per chiederle conferma. Gli aprì la porta una bambina con un sorriso a trenta due denti e con un cappellino da festa sulla testa; egli capì che era nel posto giusto. Chiese alla bambina quale fosse il suo nome dato che sopra la carta regalo c'era scritto: "Per Giulia". Così iniziò la festa. Giulia presa dalla felicità invitò l'anziano signore assieme a lei e alla sua famiglia. Fu una giornata speciale, tutti erano felici, ma soprattutto la missione del prisma era stata compiuta!

ALCUNE RIFLESSIONI

Questa attività è molto interessante da un punto di vista interdisciplinare. Ad esempio, i problemi matematici sono problemi linguistici, e molti alunni hanno difficoltà in matematica a causa delle loro limitate competenze linguistiche. Pertanto, l'attività è utile per aiutare gli alunni a riflettere sugli aspetti linguistici di ogni materia scolastica.



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.



ATTIVITÀ 14. AUDIOGUIDE DEL MUSEO

Contesto	Scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 14 anni)
Materiali	Strumenti per esperimenti scientifici, software per generare QR code da registrazioni audio, materiale didattico (fogli di carta, colla, forbici, pennarelli)
Tempo stimato	Tra le 15 e le 20 ore in classe + lavoro a casa con i genitori

Al termine di questa attività gli alunni avranno...

-  Imparato a riformulare spiegazioni dal linguaggio disciplinare al linguaggio colloquiale
-  Compreso meglio una conoscenza più approfondita dei concetti scientifici grazie ai diversi tentativi di riformulazione linguistica
-  Sperimentato la possibilità di discutere di materie scolastiche con i genitori
-  Compreso che spesso non c'è corrispondenza diretta tra le parole delle varie lingue
-  Imparato a collaborare con i compagni per sviluppare definizioni creando spiegazioni chiare, precise e comprensibili

Per comprendere meglio i concetti e i principi della fisica e della biologia, gli insegnanti hanno mostrato alla classe alcuni esperimenti con strumenti che possono essere costruiti con materiali riciclati. Gli strumenti utilizzati durante le lezioni per effettuare gli esperimenti possono essere riutilizzati come oggetti esposti in un museo scolastico, e gli studenti possono sviluppare alcune audioguide per spiegare i più importanti principi scientifici a tutti i visitatori.



In questo approccio didattico le audioguide sono state sviluppate sia nella lingua studiata a scuola e nelle lingue straniere insegnate, sia nei dialetti del repertorio linguistico della classe (link qui sotto). Dopo aver effettuato gli esperimenti con l'insegnante di scienze, gli studenti hanno redatto testi collettivi usando la lingua di classe come base per redigere i testi delle guide orali. I dubbi sorti durante la rielaborazione dei concetti padroneggiati sono svaniti grazie alla lezione successiva, quando l'insegnante di scienze ha spiegato le proprie idee sugli elementi trattati. I testi scritti sono stati resi più brevi e colloquiali, per poter comunicare i concetti scientifici in modo più preciso, semplice e accattivante.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A casa gli studenti hanno chiesto aiuto ai genitori per registrare una spiegazione orale basata sul testo prodotto a scuola, mirata a illustrare uno strumento scientifico con il relativo esperimento. A scuola, i compagni di classe che parlavano quella lingua hanno ascoltato l'audioguida per verificare se la spiegazione fosse chiara e utile. Non appena le registrazioni erano pronte, l'insegnante ha trasformato i temi in diversi QR code, che durante la visita potevano essere scansionati con l'uso di smartphone, consentendo ai visitatori di ascoltare le audioguide. Oltre alle audioguide in varie lingue e dialetti, è possibile sviluppare videoguide nella lingua dei segni.



Durante la visita dei genitori al museo della scuola, gli studenti hanno insegnato loro come scansionare i QR code situati nelle vicinanze degli strumenti scientifici e come ascoltare l'audioguida nella lingua selezionata.

ALCUNE RIFLESSIONI

Per consentire ai genitori di tradurre le spiegazioni scientifiche nella loro lingua madre o dialetto, è necessario lavorare sui testi per garantire un'impronta più colloquiale simile a quella utilizzata in famiglia.



Questo tipo di attività di rielaborazione continua consente ai partecipanti di sentirsi più a proprio agio mentre si occupano di questioni scientifiche. Allo stesso tempo, la ricerca di nuove parole e frasi per redigere testi migliora le capacità di scrittura. Inoltre, offre la possibilità di riflettere sui vari registri di una lingua con gli studenti.

[Guardare il video](#)



NEW ABC ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Orizzonte 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni espresse nel presente sito web sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della CE.

VALUTAZIONE E DIVULGAZIONE

Sviluppare la propria strategia di valutazione

Al termine delle attività, potreste chiedervi se siano state davvero apprezzate. Avrete sicuramente un'idea su come sia andata, ma come potete valutare più chiaramente l'impatto della vostra attività?

Elenchiamo qui di seguito alcuni indicatori che possono essere utili per valutare la vostra attività. È possibile sviluppare uno strumento di valutazione utilizzando alcuni (o tutti) gli indicatori.

Partecipazione degli studenti

Gli studenti erano entusiasti di parlare e partecipare? Mostravano entusiasmo e disponibilità a partecipare all'attività? Avete notato una maggiore partecipazione in termini di contributi degli alunni alla discussione?

Conoscenze a scuola

Siete riusciti a coinvolgere un gruppo di insegnanti nel progetto? Come sono i rapporti di lavoro dopo l'attività?

Coinvolgimento dei genitori

Siete riusciti a coinvolgere i genitori in alcune fasi delle attività? I genitori vi chiedevano chiarimenti sulle cose specifiche che i ragazzi raccontavano a casa? Erano curiosi delle attività che stavate implementando?

Coinvolgimento dei policy-maker

Siete riusciti a informare i policy-maker sulle attività che avete implementato? Com'è stata la loro reazione? Sono disposti a prendere parte all'attività in qualche modo?

Sviluppo professionale

Avete sviluppato nuove competenze durante l'attività? Pensate di aver migliorato le vostre competenze professionali? Avete imparato qualcosa?

Impatto complessivo

Ci sono molte persone interessate alle vostre attività? Siete riusciti a divulgarle attraverso vari canali? I vostri colleghi vi stanno chiedendo informazioni sull'attività? Ci sono colleghi di altre scuole disposti a ripetere la vostra attività?



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sviluppare la propria strategia di divulgazione

Sarete sicuramente impazienti di far conoscere a tutti le attività che siete riusciti a creare insieme ai vostri studenti. Come potete farlo?

Esistono diverse strategie che è possibile impiegare per migliorare la visibilità della propria attività. Le abbiamo suddivise in due macroaree:

LIVELLO LOCALE

A livello locale, è possibile iniziare a divulgare l'attività mentre la si sta realizzando. Ad esempio, dopo ogni "sessione" è possibile dare agli studenti qualcosa di tangibile da portare a casa (come un foglietto con una frase che riassume l'attività, o un piccolo origami, un disegno e così via). Potete anche coinvolgere altre persone illustrando l'attività attraverso poster e conversazioni informali con i genitori dei bambini, i colleghi e il dirigente scolastico). Potete anche organizzare (insieme al vostro team) eventi conclusivi che vi consentano di mostrare ciò che avete fatto invitando anche le autorità e il rappresentanti politici locali !

LIVELLO (INTER)NAZIONALE

Potete utilizzare diversi canali digitali per presentare le vostre attività a un pubblico più ampio. Per esempio, una piattaforma a livello europeo è [eTwinning](#); qui, potete caricare una descrizione della vostra attività e condividerla con altri insegnanti provenienti da diversi Paesi europei.

Come sapete, ci sono anche altre piattaforme polivalenti come Twitter, Facebook, Instagram e così via (ma fate attenzione ai problemi di privacy!)



Questo è tutto, grazie per l'attenzione!

Ci auguriamo che questo manuale sia stato (e sarà) utile per la vostra pratica professionale. Buona fortuna!

Ringraziamenti

Le attività di questo manuale sono state co-create e hanno coinvolto ricercatori, insegnanti, bambini e le loro famiglie in tutte le fasi del processo. Vogliamo ringraziare tutti i bambini che hanno partecipato per il loro entusiasmo e la loro creatività e i genitori dei bambini per la loro generosità. Ringraziamo anche i dirigenti scolastici delle scuole di Torino e della provincia di Forlì, Silvia Marianna Bollone, Davide Alpi, Electra Stamboulis, Antonio Enrico Pantaleo Citro, che hanno accettato di partecipare al progetto. In particolare, vorremmo ringraziare gli insegnanti che si sono imbarcati in questa avventura: le attività non sarebbero state possibili senza la loro dedizione e il loro grande lavoro. I veri autori di questo manuale sono quindi in primo luogo Giuseppe Aramu, Bernardetta Bandini, Miriam Barbin, Eleonora Bono, Francesca Briccolani, Raffaella Cacciafesta, Davide Camboni, Barbara Campri, Silvia Casadei, Mariachiara Castellani, Claudia Cortesi, Renata Della Rocca, Francesca Filippi, Simona Fortis, Silvia Gallorini, Daniela Galovics, Elisabetta Germano, Michela Giunchi, Lorenza Ingrosso, Daniela Lo Piccolo, Silvana Mariella, Elvira Millefiore, Roberta Montanari, Margherita Palmesano, Enrica Pasquali, Annalisa Pentoli, Alessandra Pesce, Francesca Ragazzini, Federico Rivoira, Sonia Severi, Angela Trombetta, Luigi Vaira, Elena Valmori, Claudia Verni. Vogliamo anche ringraziare gli studenti universitari che hanno contribuito al progetto collaborando alle attività. In particolare, grazie a Johayna Ayouch, Amanda Cagliero, Elisa Campagnaro, Giulia Cappelli, Irene Casarini, Chiara Clerici, Federica Cifarelli, Giulia Costa, Anisia Gallo, Gaia Maiorano, Siham Mjimer, Elena Madalina Nastase, Haojun Oiu, Fabiana Siragusa, Paola Victoria Solano, Yanfei Xu.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



UNIVERSITÀ
DI TORINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA